Gli occhi che hanno visto il Signore

Le veggente di Konnersreuth — Gua rigioni improvvise — Le stigmate — Parla la lingua di Gesù — Il controllo dell'autorità ecclesiastica.

La fama di Teresa Neumann, la contadina stigmatizzata e veggente di Konnersreuth, ha da qualche anno guadagnato il mondo, tanto se n'è parlato e discusso anche da insigni scienziati, fra cui tengono il primato i cecoslovacchi, e i tedeschi che del "caso misterioso" hanno fatto oggetto di studi spesso discordi, talvolta con la pretesa di dare una chiara risposta, tal'altra con l'aperta confessione che la scienza è impotente a dichiararsi sicuramente. Mancava in Italia chi a questi studi avesse portato il suo contributo: la psichiatria e la medicina furono assenti da cotesto aspro e interessantissimo dibattito, che altrove aveva prodotto una vasta letteratura interessante: ma quello che la scienza da noi sembrò trascurare, attrasse invece come spesso accade, un giornalista, Luciano Berra, il quale si è recato nel paesello bavarese, ha veduto e più volte intervistato Resi (come con un vezzeggiativo è chiamata in famiglia la Neumann) ha parlato con dotti e prelati e quanti potevano dargli i più precisi ragguagli sul fenomeni che si manifestano durante parecchi anni e si manifestano ancora in quella che viene da taluno chiamata la casa della Santa.

UN LASCIA PASSARE

In bella forma, sgombrando da se ogni preoccupazione di piacere o di dispiacere, inteso soltanto a riferire obbiettivamente l'esito della sua indagine, il Berra ci dà la prima pubblicazione italiana sull'argomento: ma, anch'egli, quando è per conchiudere, sente tremare la mano che scrive e, rievocando la figura semplice, mite, naturale dell'assente e quanto ha udito per la sua bocca e per altrui testimonianza irrefutabile, gli pare di avere attinto una gran luce, che gli ha sfolgorato nell'anima violentemente. "Io ti dico solo questo, esclama: che pellegrinando verso questa donna, direi camminando sulla strada segnata da lei, ho sentito squillarmi nell'animo canti che il nostro vivere ossessionato e folle sopisce, ho ritrovato il candore della mia infanzia, ho risentito il sapore della preghiera più vera e cristiana, che è quella dell'offerta e della dedizione piena. Ho insomma sentito che un'acqua lustrale scendeva ancora una volta su di me a farmi mondo d'ogni macchia. Se avessi allungato una mano avrei sentito Iddio".

La visita a Teresa Neumann non fu delle più facili, perchè il Berra dovè prima munirsi di un lascia passare, essendo state proibite tutte le divote peregrinazioni che solevano un tempo giungere a Konnersreuth da ogni parte e non potendosi, senza speciale autorizzazione del Vescovo di Regengsburg, avvicinare la stigmatizzata. Poi dovette vincere la diffidenza dei suoi famigliari, diffidenza che si è fatta abbastanza ostile dopo che qualche scrittore ha riferito di lei cose inesatte o addirittura ha falsato la realtà dei fatti quando era impossibile giungere ad una spiegazione. Finalmente, soccorso da Teresa stessa, potè compiere in pace la sua inchiesta, chè la giovane l'accolse col saluto cristiano: — Dio sta con te. Eccomi sono a vostra disposizione — (Con il Berra era anche il dott. Franco Vito).

E, alla presenza del parroco D. Naber, si svolsero numerosi e lunghi colloqui, in cui nulla mai trasparì di artificioso, di reclamistico, di esaltato, bensì apparve una grande imperturbabile calma, una limpidità assoluta di spirito, finezza di osservazioni, mirabili in una contadina semianalfabeta.

LA MISTERIOSA VISIONE

Ricorda ella come il 10 marzo 1918, durante l'incendio d'una fattoria, in cui era a servizio — aveva allora venti anni — cadde quasi tra le fiamme per un improvvisa lesione della spina dorsale, che la costrinse al letto, finchè nell'ottobre di quell'anno le si velarono gli occhi e nell'anno appresso le sopravvenne la cecità completa accompagnata dagli spasimi più atroci. I medici furono impotenti ad alleviare quella lenta agonia che si protrae fino al 1923, quando Teresa, per una grazia che attribuisce alla Santa di Lisieux, riacquista istantaneamente la luce.

"D'ora in poi la piccola casa del sarto Ferdinando Neumann sarà avvolta da un'atmosera misteriosa... e la semplice ignorante contadina conterà di strane visioni che ti lasceranno intontito e spaurito davanti alle cose che soltanto per lei sorgono da lontane realtà irraggiungibili agli occhi altrui". Il piede sinistro della malata è tutto una piaga marcita: ma basta che ella vi faccia applicacare poche foglie, già poste sulla tomba di S. Teresa del Bambin Gesù, perchè la carne purulenta d'incanto ritorni bianca e sana. Il 17 maggio 1925, giorno della canonizzazione di quella Santa, è pure il giorno delle maggiori meraviglie. Teresa ha veduto aprirsi un lembo di cielo, ha udito le voci degli angeli e obbedendo ad un misterioso comandamento, ella dolorante per tumori al capo e per un braccio impedito balza dal letto con il torso diritto, e i mali scomparsi. L'11 giugno, dopo sette anni di degenza in letto, riesce di casa per la processione del Corpus Domini.

UN ALTRO PORTENTO

Però la Santa Carmelitana le ha annunziato che le sofferenze cambieranno aspetto, ma non per questo saranno più lievi, rivelandole le parole che in vita aveva scritto "Con la sofferenza si salvano le anime". E questa nuova vita di rivelazioni dolorose e che pure attingono il lampo della divinità, si inizia con la quaresima del 1926. Teresa d'allora rivivrà, nei giorni di venerdì, l'intera passione di Gesu, nel senso che rapita in contemplazione di là dalla vita terrena, non assiste passivamente a tutto lo svolgersi del dramma divino, ma straziata, vi prende parte come una persona del dramma stesso: e quindi le appariranno sul capo i segni delle trafitture delle spine dai quali sgorgherà copioso il sangue e pure sanguineranno il costato e le mani e i piedi per le stigmate, ribelli a qualsiasi cura umana. Ella nell'estasi, pur senza intenderle, afferrerà, ripetendole poi, l'espressioni precise uso dalla bocca del popolo ebreo, di Pietro, di Caifas, di Cristo nel supremo grido sulla croce e che apparse sulle prime indecifrabili, furono dal celebre orientalista Wutz riconosciute per linguaggio aramico, di difficilissima pronunzia, quello parlato in Palestina duemila anni fa!

Intanto ecco un altro avvenimento portentoso. Teresa digiuna si può dire dal Natale del 1922. Un rigoroso controllo, ordinato anche dall'autorità ecclesiastica, che mantiene ancora sul "caso di Konnersreuth" uno spiegabile riserbo, ha escluso ogni lontano sospetto di trucco. Il cibo solido cessò da quell'epoca: succedette l'alimento liquido e in pochissima misura fino al dicembre del 1926: d'allora ad oggi più nulla, non potendo deglutire nemmeno una goccia d'acqua e pur tuttavia avendo sempre la bocca umida ed essendo sempre in buona salute. Il dott. Kannamuller ha detto "Secondo i giudizi ordinari e scientifici Teresa Neumann dovrebbe essere morta di fame già da lungo tempo. Ella vive invece ancora e non ha catse pure non può pronunziare la parola conclusiva sulla verità di Teresa Neumann, si è chiesto chi sia mai costei, ha risposto a critiche facilmente smontabili, ha mostrato quel che la nostra sapienza riesce a spiegare e quello che è di là dal suo imperio limitato e si è arrestato dinanzi al mistero, come le figlie di Orlamonda, che Maeterlinck ha raffigurato con la chiave d'oro perplesse se aprire la porta fatale, che dà sull'Oceano sconfinato. E' dunque cotesta donna sotto l'influsso di forze soprannaturali? Io potrei ricordare fra un numero di privilegiate, un'altra straordinaria veggente, l'Emmerich che esaltata e combattuta, nelle rivelazioni della Passione raggiungeva anch'ella il culmine della umana sofferenza. Ebbe, come Teresa, il privilegio della coronazione di spine, l'impressione della croce e delle stigmate, l'effusione del sangue nel venerdì, e visse degli anni con sola acqua, al pari di Caterina da Siena, di Liduina da Schiedam, Nicolò della Fue, Angela da Foligno.

Rileggendo talune contemplazioni delle due devote, sono rimosto colpito dalla identità di certi particolari ivi riscontrati: potrebbero per un proficuo raffronto essere meglio studiati da chi si occupa del caso della Neumann, che il Gerlik, protestante, alla fine del secondo volume su Teresa, dichiara "non essere naturalmente spiegabile".

Ella, sì che con la sua schietta umiltà, al giornalista che l'interrogava, dava senz'ombra di mistiche esaltazioni o di tortuosi ragionamenti, la spiegazione della sua fede sicura: "I miei occhi hanno visto il Signore".

GIULIO LOCCATELLI

DAI NOSTRI AVVISANTI TROVERETE CORRETTEZZA, PUNTUALITA' ED ECONOMIA.

In volo fu presa la prima fotografia che mostra la sfericità della terra

Washington, — La prima fotografia che rivela la sfericità della terra è stata esibita ieri sera all'"American Association for the Advance of Science" dal dott. C. E. K. Mees, direttore delle ricerche della Eastman Kodak Co., di Cleveland.

La straordinaria fotografia ha suscitato in tutti gli scienziati un'enorme impressione e tutti sono stati concordi nell'affermare che si tratta di un'autentica rivelazione la quale dischiude alla macchina fotografica prodigiosa possibilità per lo studio della geodesia. La fotografia è stata presa con una macchina speciale, con obbiettivo della massima precisione consentita e con formidabile ingrandimento da bordo di un aeroplano levato ed altissima quota su una pianura immensa del Sud America. L'obbiettivo è stato puntato su un punto d'orizzonte ove alla distanza di oltre 320 miglia, si levavano le catene delle Ande, invisibili all'occhio del pilota. La fotografia fu presa con un quindicesimo di secondo d'apertura d'obbietivo in condizioni di chiarissima visibilità.

La lastra sviluppata, in grazia alla potenza telescopica dell'obbiettivo, riprese con estrema chiarezza il paesaggio lontano, rivelando in modo inequivocabile la sfericità della terra. Infatti, la catena delle Ande appariva appoggiata su una base convessa, come il profilo d'un ampissimo settore di circonferenza.

COMUNICATO CONSOLARE

Montreal, 29 gennaio 1931-Anno IX

Signor Direttore,

Con riferimento a mia nota N. 142 del 21 corr. mi pregio trasmetterle per cortese pubblicazione sul suo pregiato giornale la risposta data da S. E. il Generale Balbo al telegramma inviatogli dal R. Console Generale in Ottawa in occasione dello storico volo Italia-Brasile:

Con distinta considerazione,
Il Regio Console,
fto. Massimo Zanotti Bianco

Consolato di S. M. il Re D'Italia.

"Ringrazio vivamente ed assieme miei compagni volo ricambio fervido saluto alla comunità italiana. Alalà.

BALBO".

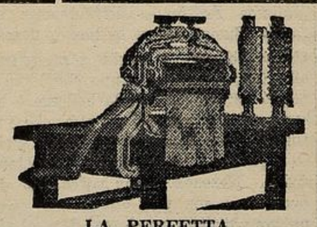
Il DOTTORE J. FRIEDMAN, Radiologista
Avvisa la sua clientela che fa ora:
DIAGNOSI E TERAPEUTICA, — RAGGI X E FISIOTERPIA
a 1506 DRUMMOND STREET - TEL. MARQUETTE 2910
Ore d'ufficio:— 11-12; 4-5; Sera: per appuntamento.

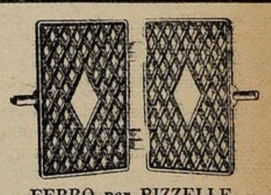
Dr. Cav. V. Restaldi
Ex-Capitano Medico della R. Marina Italiana
SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE E DELLA PELLE
CURE ELETTRICHE
ORE D'UFFICIO:—
Tutti i giorni— 10 A.M. - 1 P.M. — 3 P.M. - 5 P.M.
Orario Serale— Lunedì, Mercoledì e Venerdì 7.30 P.M. 9 P.M.
285 ST. CATHERINE ST., EAST, MONTREAL
TELEFONO: LANCASTER 5350

OGGETTI UTILI PER OGNI FAMIGLIA

A poco costo potrete fornirvi di queste comodità che risparmiano lavoro e tempo per la donna di casa. Saremo lieti a far spedizione ovunque dietro vostra ordinazione accompagnata con un deposito del 25%; il bil. c.o.d. più spese di trasporto

GRATTA-FORMAGGIO
$1.00

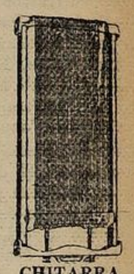

LA PERFETTA
$12.00


FERRO per PIZZELLE
$2.50

CAFFETTIERE
alla Napoletana
da $1.00 a $5.00

Saremo lieti a rimborsare il denaro a qualsiasi persona che non è soddisfatta della nostra merce

Abbiamo anche, varii altri tipi di macchine per maccheroni, arrosta-caffè, trita-caffè, trita-carne, rubinetti, speroni per tagliare le paste, ecc. ecc.


CHITARRA
per Maccheroni
$2.75

Chiedete il nostro catalogo illustrato che vi sarà spedito GRATIS!

Baccellieri Bros. Mfg. Co. 924-26 So. 11th Street Philadelphia, Pa.

Cambiamento di vita

"I SALI di MONTECATINI sono un salutare e pronto sollievo per tutte le donne quando si trovano nel periodo della Menopausa."

IL TESTAMENTO DI UN MAESTRO

Il compianto Sen. ANTONIO CARDARELLI, Direttore della Prima Clinica Medica di Napoli, lasciò scritto:

"La cura di Montecatini è la più indicata per lenire le sofferenze delle donne nei loro periodi critici. Essa produce i suoi effetti senza debilitare l'organismo ed è specialmente un salutare sollievo durante il periodo della menopausa."

IL TRAGICO TRIBUTO DEL SESSO

Dopo quaranta anni comincia per le donne il più tormentoso periodo della loro esistenza — si appressa cioè l'epoca in cui la natura opera in esse una nuova trasformazione fisiologica, che è conosciuta con il nome pauroso di **menopausa** o **cambiamento di vita.**

I medici hanno accertato che durante questo periodo le donne soffrono più atrocemente per le anormali condizioni nelle quali si vive in questa nostra febbrile civiltà contemporaneo. Molte sofferenze si potrebbero evitare se le donne mettessero una maggiore cura a supplire all'organismo ciò che l'organismo consuma per l'impiego della donna in campi di attività che non si addicono al suo sesso.

Consultate il vostro medico di fiducia ed egli vi dirà che il cambiamento di vita è preceduto da gravi irregolarità nei ricorsi mensili e che queste irregolarità sono le conseguenze dirette delle seguenti cause:

1.—Alterazione della circolazione sanguigna;

2.—Pressione del tubo intestinale sugli organi delicati.

La circolazione si altera perchè il sangue è impoverito dall'azione micidiale delle tossine, che si sviluppano nello stomaco e nell'intestino e che distruggono i corpuscoli rossi. La turbata circolazione provoca la congestione e l'infiammazione degli organi delicati, che sono l'origine diretta dei vostri strazianti dolori. Questo generale disordine scuote ed altera il vostro sistema nervoso ed ecco perchè voi diventate improvvisamente **stizzose, irascibili, nevrasteniche** e molte volte **preda d'isterismi** e di **convulsioni.**

Vi è un rimedio!

Sissignore; queste vostre sofferenze possono essere eliminate o per lo meno enormemente mitigate rimettendo in ordine il vostro apparato digerente e curando radicalmente la STITICHEZZA che è la causa originaria di ogni alterazione fisiologica del vostro tubo intestinale.

I più grandi Clinici del mondo hanno accertato che la somministrazione di purghe drastiche in questi casi è una vera minaccia per l'organismo e la causa di più disastrose complicazioni. Essi prescrivono perciò i SALI DI MONTECATINI perchè sanno che — essendo essi Sali NATURALI garentiti — operano i loro effetti senza irritare e danneggiare l'organismo. Nei Sali di Montecatini abbondano NATURALMENTE provvidenziali sostanze **alcaline** e **radioattive,** che hanno un potere miracoloso per la rigenerazione generale del vostro sistema. Essi operano le decongestioni degli organi congestionati, tengono continuamente libero e disinfettato il canale digerente, purificano il sangue, lo rendono più fluido e più ricco e per conseguenza ristabiliscono l'equilibrio del sistema nervoso, migliorano le condizioni del cuore e rimuovono, in una parola, le cause che aumentano le sofferenze delle donne nei periodi che precedono, accompagnano e seguono il cambiamento di vita.

SI VENDE IN TUTTE LE GROSSERIE
a $1.00 la bottiglia, — e presso gli
Agenti Generali per il Canadà
CAPUANO & PASQUALE CO. LIMITED
729 St. James Street, — — Montreal, Que.

. . . Dove ogni Cura fallisce, Montecatini guarisce . . .